



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## NEWSLETTER

# Agricoltura e Agroalimentare

Numero 11 – Dicembre 2018

## Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	8
<b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>	<b>13</b>
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>16</b>
BANDI EUROPEI	16
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	17
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE</b>	<b>18</b>



## Notizie

### Notizie dall'Europa

#### 444 milioni di euro da rimborsare agli agricoltori europei

La Commissione europea rimborserà 444 milioni di euro agli agricoltori europei. Questo importo è stato inizialmente detratto dal bilancio 2018 per il sostegno al reddito degli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune (PAC) per creare la cosiddetta riserva di crisi agricola di quest'anno.

Anche se quest'anno il settore agricolo ha dovuto affrontare situazioni critiche, come le condizioni meteorologiche estreme durante l'estate, nel 2018 non è stato necessario utilizzare la riserva per la crisi. Ulteriori misure di sostegno adottate per far fronte alla difficile situazione del mercato in determinati settori (frutta e ortaggi, prodotti lattiero-caseari e per malattie animali) sono stati finanziati dal bilancio della PAC disponibile.

I danni causati dalle condizioni meteorologiche avverse della scorsa primavera e della scorsa estate, sono stati affrontati con altre misure disponibili per aiutare gli agricoltori a superare le conseguenze del meteo avverso. Tra queste, le deroghe a determinate condizioni relative ai pagamenti per inverdimento e i pagamenti anticipati più elevati per il 2019.

Ciò significa che gli importi detratti dai pagamenti diretti quest'anno possono essere rimborsati dagli Stati membri agli agricoltori a partire dal 1° dicembre 2018.

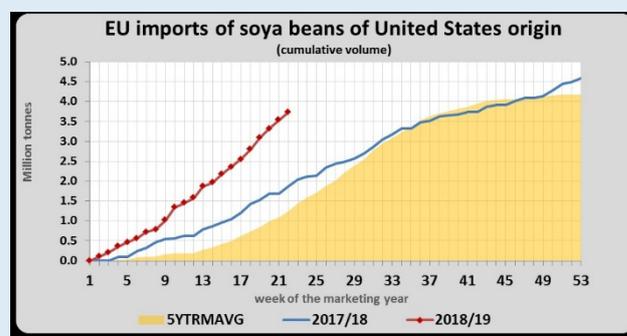
Il concetto di riserva per la crisi agricola e il suo meccanismo di rimborso sono stati concordati nella riforma della PAC del 2013. È stato applicato per la prima volta nell'esercizio finanziario 2014. La detrazione si applica solo per il sostegno al reddito superiore a 2.000€ e non si applica ancora alla Croazia, almeno per il bilancio 2018. Ciò è dovuto al processo di introduzione graduale dei livelli di sostegno post-adesione all'UE. Per la Croazia, avendo aderito all'Unione europea nel 2013, il sostegno al reddito nell'ambito della PAC non è ancora stato avviato.

#### Stati Uniti primo fornitore di semi di soia in Europa. In aumento del 100% le importazioni UE

La Commissione europea ha pubblicato oggi gli ultimi dati relativi alle importazioni UE di semi di soia dagli Stati Uniti, da cui emerge una crescita del 100% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Attualmente i semi di soia provenienti dagli USA rappresentano oltre i due terzi delle

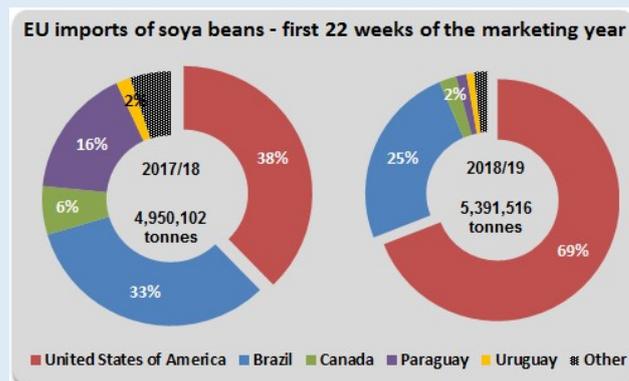
importazioni totali di questo prodotto nell'Unione europea.

Gli Stati Uniti sono diventati il principale fornitore di semi di soia dell'Europa, con una quota di mercato pari al 69% rispetto al 38% dello stesso periodo dello scorso anno (da luglio a fine novembre 2017), quando l'UE aveva importato dagli USA 1.868.652 tonnellate di semi di soia; ad oggi le importazioni hanno raggiunto un picco di 3.722.860 tonnellate. Ciò significa anche che l'UE è diventata di gran lunga la prima destinazione delle esportazioni di semi di soia statunitensi (27%), seguita da Argentina e Messico (con un 10% ciascuno).



In seguito alla dichiarazione congiunta UE-USA dei presidenti Juncker e Trump del 25 luglio, la Commissione europea pubblica regolarmente i dati delle importazioni UE di semi di soia. Le due parti hanno convenuto di intensificare gli scambi relativi a diversi settori e prodotti, tra cui in particolare i semi di soia.

Phil Hogan, Commissario per l'Agricoltura, ha dichiarato: "A causa di diversi fattori legati al mercato e al clima la produzione europea di colture proteiche non è sufficiente a coprire una domanda in crescita. Per quanto riguarda la soia, la produzione interna dell'UE copre soltanto il 5% del fabbisogno. Mentre ci adoperiamo per sviluppare il nostro potenziale di crescita per le proteine vegetali coltivate nell'UE, continueremo quindi a importare semi di soia dai



nostri partner, compresi gli Stati Uniti che sono ormai il nostro principale fornitore".

Dalla relazione emerge che:

- rispetto alle prime 22 settimane della campagna 2017 (da luglio a fine novembre), le importazioni dell'UE di semi di soia provenienti dagli Stati Uniti sono aumentate del 100%, attestandosi a 3.722.860 tonnellate;
- in termini di importazioni totali di semi di soia nell'UE, la quota degli Stati Uniti ammonta attualmente al 69%, rispetto al 38% dello stesso periodo dello scorso anno. Questi dati collocano gli Stati Uniti ben al di sopra del Brasile (25%), secondo principale fornitore dell'UE, seguito da Canada (2%), Paraguay (1%) e Uruguay (1%).

### Contesto

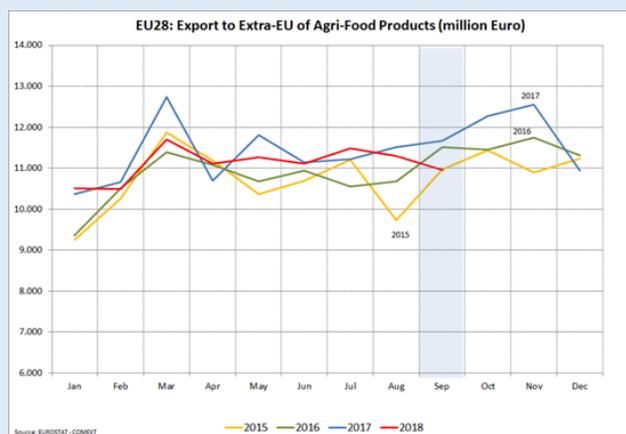
L'UE importa circa 14 milioni di tonnellate di semi di soia all'anno come fonte di proteine per i mangimi animali, compresi quelli per polli, suini e bovini, nonché per la produzione di latte. Grazie ai prezzi competitivi, i semi di soia provenienti dagli Stati Uniti rappresentano un'opzione molto interessante per gli importatori e gli utilizzatori europei.

I dati inclusi nella relazione sui semi di soia pubblicata oggi provengono dall'Osservatorio del mercato delle colture, varato dalla Commissione europea nel luglio 2017 per condividere i dati del mercato e le analisi a breve termine allo scopo di accrescere la trasparenza.

EU soya beans imports					
volume in metric tonnes					
Origin	MY 2018/19		MY / MY	MY 2017/18	
	tonnes	share		tonnes	share
United States of America	3 722 860	69.1%	↑ +99.2%	1 868 652	37.7%
Brazil	1 323 193	24.5%	↓ -18.2%	1 616 901	32.7%
Canada	122 836	2.3%	↓ -59.8%	305 481	6.2%
Paraguay	74 368	1.4%	↓ -90.9%	816 159	16.5%
Uruguay	53 763	1.0%	↓ -39.9%	89 472	1.8%
Other	94 496	1.8%	↓ -62.7%	253 437	5.1%
<b>Total</b>	<b>5 391 516</b>		<b>↑ +8.9%</b>	<b>4 950 102</b>	

### Rallentamento delle esportazioni dell'UE mentre aumentano le importazioni dal Brasile e dagli Stati Uniti

I valori delle esportazioni agroalimentari dell'UE hanno registrato un calo del 6% rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, l'UE mantiene ancora un avanzo commerciale mensile agroalimentare di 2,2 miliardi di euro. Anche il valore delle importazioni è diminuito marginalmente, sebbene le importazioni dal Brasile e dagli Stati Uniti siano aumentate in modo considerevole rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Questi sono i risultati principali dell'ultimo [rapporto commerciale mensile](#) pubblicato dalla Commissione europea.



I maggiori incrementi dei valori delle esportazioni mensili (settembre 2018 rispetto a settembre 2017) sono stati registrati per l'Egitto (un aumento di 61 milioni di euro), l'Algeria (34 milioni di euro) e la Corea del Sud (un utile di 26 milioni di euro). Per contro, le esportazioni verso la Cina sono diminuite significativamente (di 131 milioni di euro). Ricontrati anche cali delle esportazioni sia verso Hong Kong (in calo di 94 milioni di euro) sia verso la Turchia, che è diminuita di 91 milioni di euro.

In termini di settori, le esportazioni di pelli grezze e pellicce hanno continuato a registrare un calo significativo in termini di valore (77 milioni di euro). Anche il grano e altri cereali hanno registrato riduzioni, in calo rispettivamente di 58 milioni di euro e 60 milioni di euro. Per contro, c'è stato un aumento delle esportazioni di ingredienti per mangimi e mangimi e di preparazioni di ortaggi, frutta e noci.

Il Brasile ha visto aumentare le sue importazioni di 166 milioni di euro rispetto a settembre 2017. Anche le importazioni dagli Stati Uniti hanno registrato un forte aumento, aumentando di 104 milioni di euro. Ciò nonostante, si sono registrate significative diminuzioni delle esportazioni dal Paraguay (meno 56 milioni di euro), dall'Indonesia (meno 51 milioni di euro) e dalla Colombia (in calo di 50 milioni di euro).

Per settore, altri cereali hanno invertito il calo del mese scorso e hanno registrato un aumento significativo delle importazioni (+224 milioni di euro) e hanno continuato a crescere i panelli (un guadagno di 80 milioni di euro), le importazioni di zucchero di canna, olio di palma e caffè non torrefatto e tutto il tè è caduto.

### Cambiamenti climatici nel tuo piatto

I cambiamenti climatici possono essere ancora un argomento piuttosto astratto per molti di noi. Sentiamo parlare di poli in fase di scioglimento, di aumento dell'intensità degli uragani a livello globale o di aumento delle temperature. Per molti europei questo fenomeno

non sembra influenzare la loro vita quotidiana. Ma questo aspetto non mette correttamente a fuoco il quadro completo. Il cibo che consumiamo giornalmente, dalla sua disponibilità alla sua qualità, è direttamente influenzato dal cambiamento climatico. Le attività agricole dipendono dalle condizioni climatiche e sono quindi altamente esposte alle conseguenze dei cambiamenti climatici.



#### **Le conseguenze dei cambiamenti climatici sul settore agroalimentare**

Le conseguenze del cambiamento climatico incidono sempre di più sull'agricoltura europea. Dalle condizioni meteorologiche estreme ai cambiamenti di stagionalità e variabilità, hanno un impatto significativo sulla produzione che può causare una forte riduzione della qualità del prodotto o ridurre notevolmente la produzione. In futuro questi effetti si intensificheranno, sfidando costantemente il settore agroalimentare.

Anche il tuo piatto di pasta è minacciato dai cambiamenti climatici. Nell'estate 2018, l'Europa ha affrontato condizioni climatiche estreme con gravi conseguenze per i produttori. Ad esempio, la siccità che ha colpito l'Europa ha comportato un calo significativo della produzione totale di cereali nell'UE, stimata all'8% al di sotto dell'ultima media quinquennale.

Un altro settore colpito dalle condizioni di caldo e siccità di questa estate è stato quello della produzione di carne bovina, che è cresciuta più del previsto nel 2018. La siccità ha provocato una carenza di foraggio, portando avanti la macellazione. La produzione netta di carne bovina per il 2018 è prevista a un più 1,6% rispetto al 2017.

Non si tratta soltanto di una questione di quantità di prodotti agricoli ma anche di minaccia alla qualità a causa dei cambiamenti climatici. Un esempio di ciò è la frequente pioggia nell'Europa settentrionale che ha comportato un minor contenuto proteico nel grano nel 2017. Ciò può quindi avere un impatto negativo anche sulle esportazioni europee.

#### **La risposta dell'Europa**

Rispondendo a tali questioni, l'UE offre sostegno agli agricoltori che si trovano in difficoltà finanziarie. Ad

esempio quest'estate l'UE ha consentito agli stati membri di aumentare i pagamenti anticipati agli agricoltori colpiti dalla siccità. Questo aumento era destinato ai pagamenti diretti e ad alcuni pagamenti per lo sviluppo rurale per gli agricoltori. Si è potuto così aumentare l'importo economico da versare, dal 50% al 70% dell'importo totale per i pagamenti diretti a partire dalla metà di ottobre 2018, e dal 75% all'85% per i pagamenti a favore dello sviluppo rurale.

Aiutare i produttori a far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico è comunque solo una parte dell'intervento. Un altro aspetto chiave è la mitigazione: come aiutare gli agricoltori a contribuire agli sforzi complessivi per ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici in primo luogo e come intervenire per favorire la diminuzione delle emissioni di carbonio. L'UE sta anche lavorando sodo su questo - aggiornando le sue politiche e assicurando che i fondi siano disponibili per contribuire a garantire l'uso sostenibile delle risorse naturali, limitare le emissioni e adottare pratiche di gestione del territorio che possano proteggere il suolo e la sua capacità di immagazzinare carbonio.

A livello europeo, la politica agricola comune si è evoluta nel tempo e oggi si concentra più che mai sull'ambiente e sul clima. I risultati sul campo sono chiari: dal 1990, ad esempio, c'è stata una riduzione del 23% delle emissioni di gas serra non CO<sub>2</sub> agricole, mentre il livello di agricoltura biologica dell'UE in tutta l'UE è aumentato del 5,5% ogni anno per gli ultimi dieci anni.

Per raggiungere questo obiettivo, l'UE ha cambiato il modo in cui la PAC opera per promuovere una maggiore sostenibilità nel settore agroalimentare. Ad esempio, secondo le cosiddette regole di condizionalità, gli agricoltori ricevono il sostegno finanziario dalla PAC solo se soddisfano requisiti e obblighi ambientali specifici. I pagamenti diretti agli agricoltori possono anche essere completati con somme aggiuntive in cambio delle cosiddette misure di "inverdimento", come la diversificazione delle colture, la protezione delle praterie o la creazione di "aree di interesse ecologico" in cui il terreno non è coltivato tra le loro colture. Nonostante le modifiche alle norme della PAC siano recenti, queste misure di inverdimento hanno già manifestato concreti benefici ambientali per la biodiversità, per la qualità dell'acqua e del suolo e tale ulteriore miglioramento degli aspetti ambientali dell'agricoltura dovrebbe continuare a essere una priorità per la politica agricola dell'UE in futuro. Anche i programmi di sviluppo rurale svolgono un ruolo importante nella lotta ai cambiamenti climatici. Questi sono gestiti dagli Stati membri o dalle singole Regioni e devono soddisfare obiettivi quali il ripristino, la conservazione e il miglioramento degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura o la promozione dell'efficienza delle risorse e il sostegno a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agricolo, alimentare e forestale.

### **Innovazione, alleata strategica contro i cambiamenti climatici**

L'innovazione e la conoscenza possono anche contribuire in larga misura a un settore agricolo più sostenibile.

Dai robot ai satelliti, la tecnologia e l'innovazione stanno lentamente cambiando l'agricoltura. Una grande quantità di informazioni è ora accessibile a un'ampia popolazione, consentendo agli agricoltori una maggiore precisione nelle loro attività quotidiane, ma anche contribuendo a migliorare la qualità delle previsioni meteorologiche, il monitoraggio delle colture e la previsione dei raccolti. Questa combinazione consente risposte locali come un uso più responsabile delle risorse, ma anche a livello europeo, per informare il processo decisionale e la definizione delle politiche.

Grazie al programma Horizon 2020, l'UE sta investendo in modo significativo anche su ricerca e innovazione. Nel suo ultimo programma di lavoro, lanciato il 27 ottobre 2017, un miliardo di euro è stato allocato a favore della dell'innovazione in agricoltura e sviluppo rurale, principalmente nell'ambito dei temi della sicurezza alimentare sostenibile, del rinascimento rurale e, in misura minore, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione .

### **Cambiamenti climatici, un problema globale**

È di fondamentale importanza che l'UE porti avanti i suoi impegni di lotta al cambiamento climatico, con focus speciale sull'agricoltura. Gli impegni dell'UE derivano principalmente dagli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e dai risultati dell'Accordo di Parigi, adottato nel 2015 dopo i negoziati sul clima COP21 svoltisi a Parigi nel novembre 2015 che mirano a mantenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2° centigradi. La COP24 a Katowice (dal 2 al 14 dicembre 2018) porta avanti i lavori per l'attuazione dell'Accordo di Parigi con le 197 parti coinvolte. La COP24 segna anche l'inizio del lavoro comune sull'agricoltura di Koronivia (KJWA) concordato alla COP23. Lo scopo del KJWA è aiutare gli agricoltori di tutti i paesi a implementare l'azione per il clima sul terreno. Il primo seminario del KJWA si è svolto a Katowice durante la COP24.

L'Europa ha un settore agroalimentare ricco e diversificato, che dovrebbe essere protetto. Questo è il motivo per cui la Commissione europea vuole fare un ulteriore passo avanti e porre la sostenibilità al centro delle sue priorità. Nel giugno 2018, la Commissione ha adottato le proposte legislative per la futura PAC, che mira a incoraggiare l'assistenza ambientale e l'azione per il clima e a contribuire agli obiettivi ambientali e climatici dell'UE.

La proposta comprende:

- Un nuovo sistema di condizionalità che colleghi il sostegno al reddito degli agricoltori all'applicazione di pratiche agricole rispettose dell'ambiente e del clima.
- Eco-programmi, che sosterranno e incentiveranno ad andare oltre i requisiti obbligatori sul clima.
- Il bilancio per lo sviluppo rurale dove almeno il 30% della spesa dovrebbe essere destinato all'ambiente e al clima.

In linea con gli impegni previsti dall'accordo di Parigi e dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, la PAC aumenterà le sue ambizioni generali, con il 40% del bilancio complessivo che si prevede possa contribuire all'azione per il clima. Con l'obbligo di "non poter retrocedere", gli stati membri dovranno dimostrare un maggiore contributo al raggiungimento degli specifici obiettivi ambientali e climatici.

Questi ambiziosi obiettivi saranno raggiunti attraverso un sistema che garantirà una maggiore flessibilità per gli Stati membri e per gli agricoltori e favorendo più efficacia. Ciò consentirà di indirizzare e progettare meglio gli obiettivi climatici affinché siano in linea con le esigenze degli agricoltori e dei territori.

## ***Notizie dall'Italia***

### **Assicurazioni agevolate: entro fine anno si punta al pagamento di oltre 130 milioni di euro**

Il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo comunica che alla data odierna sono stati erogati rimborsi agli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate negli anni 2015, 2016, e 2017 per un totale di circa 400 milioni di euro.

Un risultato importante, raggiunto grazie al lavoro di squadra del Mipaaf, Agea, Ismea, Asnacodi, dei centri di assistenza agricola, organizzazioni professionali agricole, compagnie di assicurazione e Istituti di credito.

"La messa a regime del sistema delle assicurazioni agevolate, che negli anni passati ha scontato notevoli ritardi, è una delle principali condizioni per ridare fiducia alle nostre imprese agricole - afferma il Ministro, sen. Gian Marco Centinaio - Ringrazio quindi tutti coloro che hanno permesso di raggiungere questo risultato. Adesso è necessario compiere un ultimo sforzo che consentirebbe il pagamento, entro fine anno, di oltre 130 milioni di euro aggiuntivi, rappresentati da ulteriori rimborsi per le campagne assicurative precedenti e, per la prima volta,

per assicurazioni stipulate nella campagna ancora in corso".

Con questo obiettivo, dal 2018 sono state introdotte significative semplificazioni a carico dei controlli sulle campagne pregresse, insieme alla ridefinizione dell'intero processo amministrativo che entrerà a regime nel 2019. Tra le principali novità introdotte, la possibilità di effettuare l'istruttoria immediata all'atto della presentazione della domanda di sostegno, che consentirà agli agricoltori di conoscere in tempo reale lo stato della domanda, di sanare ogni possibile problema e, soprattutto, di conoscere l'importo del contributo concesso, in modo da avere tutti gli elementi per presentare immediatamente anche la domanda di pagamento

#### [ICQRF: Bloccata commercializzazione bottiglie di vino bulgaro etichettato come "Prosecco-Franciacorta"](#)

L'ispettorato centrale repressione frodi (ICQRF) del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, con la collaborazione delle autorità di controllo di Bulgaria, Francia, Belgio, Regno Unito e Irlanda, ha bloccato la commercializzazione di migliaia di bottiglie di vino bulgaro curiosamente etichettato come "Prosecco-Franciacorta".



Nello specifico, si tratta di un goffo tentativo di usurpazione delle denominazioni protette Prosecco-Franciacorta, prontamente bloccato in Europa dall'ICQRF, mettendo nella stessa etichetta due delle più prestigiose eccellenze vitivinicole italiane al fine di ingannare i consumatori meno attenti e attrarre l'attenzione sul prodotto contraffatto grazie al richiamo dei due nomi protetti.

I controlli messi in atto finora hanno consentito di individuare la ditta bulgara responsabile dell'illecito e di procedere ai primi sequestri in Francia delle bottiglie irregolari.

#### [Chiarimenti su Fondo Solidarietà Nazionale](#)



Per evitare confusione e ulteriori fraintendimenti, benché ci siano stati diversi incontri con le Regioni che dovrebbero quindi essere più che al corrente, anche nel loro interesse, delle dinamiche riguardanti il Fondo di

Solidarietà Nazionale, in riferimento al comunicato stampa diffuso dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari, forestali e del turismo, sul decreto riguardante il riparto delle risorse da destinare alle regioni per le

aziende danneggiate da maltempo, si fa presente che le somme indicate sono state ripartite a fronte degli eventi riconosciuti eccezionali con decreti emanati ai sensi del decreto legislativo n.102/2004, nel periodo dal 4 dicembre 2017 al 28 novembre 2018. Trattasi delle disponibilità 2018 del Fondo di solidarietà nazionale - interventi compensativi che devono essere impegnate entro la fine del corrente anno.

Tra gli eventi compresi nel suddetto riparto non figurano le recenti avversità che hanno interessato il territorio nazionale a partire dal 28 ottobre u.s. in quanto, tenuto conto anche del breve periodo di tempo trascorso, le regioni interessate non hanno ancora presentato richiesta nei termini previsti dalla normativa soprarichiamata; tuttavia questa Amministrazione, alla luce della gravità dei danni subiti dal settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura e del settore forestale, si è prontamente attivata ed ha contribuito alla stesura di una prima Ordinanza di protezione civile per il settore agricolo.

È stata poi immediatamente avviata una ricognizione dei danni con le Regioni, propedeutica anche alla presentazione della richiesta di attivazione del fondo di solidarietà dell'Unione europea, con il quale sarà possibile integrare finanziariamente la dotazione dell'Ordinanza di protezione civile per la realizzazione di alcune attività previste dalla stessa, come ad esempio il ripristino delle infrastrutture e dei servizi, la realizzazione di strutture di alloggio per soddisfare le necessità immediate anche della popolazione rurale, la ripulitura immediata delle zone danneggiate, comprese le zone naturali.

Destano quindi perplessità le proteste, non fondate nella sostanza, su un iter sostanzialmente ordinario, portato avanti in questi mesi, condiviso con le Regioni coinvolte e che ha avuto l'intesa da parte della Conferenza Stato Regioni.

#### [Siglato protocollo d'intesa tra Ministero e Google per promuovere oltre 20mila agriturismi italiani - Centinaio: digitale chiave per aprire e le porte del mondo](#)



Valorizzare il comparto agriturismo nazionale, tutelarne e potenziarne le risorse su ciascun territorio sfruttando le possibilità offerte dalla tecnologia. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e Google per dare maggiore visibilità sul web a circa 21mila strutture del nostro Paese.

Grazie all'accordo, gli agriturismi italiani potranno verificare ed entrare in possesso della propria pagina

gratuita Google My Business, grazie alla quale potranno creare una scheda personalizzata con testi e foto, rispondere alle recensioni degli utenti e avere un riscontro immediato, oltre a uno strumento di analisi, sull'interesse verso la struttura, con un effetto positivo in termini di promozione online.

L'attività rappresenta un vantaggio diretto anche per i cittadini-utenti, perché renderà più facile individuare da qualunque dispositivo le strutture d'interesse, e quindi l'organizzazione del viaggio. Inoltre, in ottica di internazionalizzazione e valorizzazione del turismo estero verso l'Italia, le informazioni saranno automaticamente disponibili nella lingua preferenziale dell'utente straniero.

"Ormai è innegabile che su Internet bisogna essere presenti. E questo - afferma il Ministro Gian Marco Centinaio - vale sia per le imprese che per le strutture turistiche. Ecco perché la digitalizzazione rappresenta una grande opportunità per i nostri agriturismi. Con questo protocollo diamo loro la possibilità di allargare il proprio bacino di domanda, conquistare nuove fette di mercato e abbattere le distanze. Sia chiaro: è un punto di partenza, non di arrivo. Parliamo di un processo complesso che richiede competenze specifiche da parte degli imprenditori e dall'altro la creazione di strumenti validi. Possiamo fare molto, estendendo magari questo progetto dal turismo alle aziende agricole in generale. Fondamentale sarà poi raccogliere e studiare i dati che avremo a disposizione. Chi viaggia? In che periodo? Cosa chiede? Da qui dobbiamo partire per valorizzare tutti i territori, non solo le grandi città turistiche che ormai sono sature, programmare e destagionalizzare."

"L'Italia deve ancora cogliere appieno il proprio potenziale digitale - dichiara Giorgia Abeltino, public policy Director France, Italy, Greece and Malta di Google - e questo è vero in particolare nei settori dell'agroalimentare e del turismo. Grazie a questa innovativa collaborazione siamo felici di fornire agli agriturismi italiani un nuovo strumento per farsi conoscere nel mondo, direttamente. Vogliamo continuare a lavorare con le istituzioni per promuovere l'Italia nel mondo. Dalla valorizzazione online del Made in Italy e del nostro patrimonio culturale possono nascere grandi opportunità di sviluppo e lavoro."

[Rinnovato il Memorandum of Understanding con Alibaba. Centinaio: promuoviamo e tuteliamo Made in Italy su più grande piattaforma e-commerce Cina](#)

E' stato firmato oggi a Milano, alla presenza del Ministro delle Politiche Agricole alimentari, forestali e del Turismo, Gian Marco Centinaio, e del presidente di Alibaba Group, Michael Evans, il rinnovo del Memorandum of Understanding tra MIPAAFT – ICQRF e Alibaba, la più grande piattaforma di e-commerce a livello mondiale.



L'accordo, della durata di due anni, consolida una collaborazione ormai triennale tra Ministero e Alibaba e conferma il ruolo strategico del Ministero nella promozione delle eccellenze agroalimentari di qualità certificata del nostro Paese e nella tutela dei consumatori negli acquisti on line, sotto osservazione dell'Ispektorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle Politiche Agricole che può segnalare direttamente alla piattaforma e-commerce le vendite on line irregolari, che cioè usurpano, evocano o sono contraffazioni di indicazioni geografiche tutelate.

"Oggi con l'accordo con Alibaba abbiamo raggiunto un doppio obiettivo. Promuovere i nostri prodotti di eccellenza sulla più grande piattaforma di e-commerce in Cina, ampliando la lista dei prodotti certificati, e al tempo stesso tutelarli. Diamo la possibilità ai produttori di allargare il proprio bacino di domanda, conquistare nuove fette di mercato e abbattere le distanze, e nel contempo garantiamo ai consumatori che quei prodotti che trovano sugli scaffali online sono al cento per cento made in Italy" - così il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sen. Gian Marco Centinaio. "Non dimentichiamo che sull'online *l'Italian sounding* vive e si autoriproduce. Il digitale è la chiave che apre le porte del mondo. Bisogna cogliere le opportunità offerte dalle piattaforme internazionali di commercio, ma anche tutelare i consumatori e le imprese. In questi anni l'accordo con Alibaba ha portato a ottimi risultati. Non bisogna abbassare la guardia. Insieme all'ICQRF, che si cura della tutela delle eccellenze italiane in giro per il mondo continuiamo a vigilare affinché i nostri prodotti di qualità vengano apprezzati così come sono e che i consumatori possano fare acquisti in tutta sicurezza."

"Per Alibaba l'ampliamento e il rinnovo di questo MoU rappresentano un'ulteriore conferma del rapporto consolidato di collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo" - ha dichiarato Rodrigo Cipriani Foresio, Managing Director Southern Europe Alibaba Group e General Manager Europe di Tmall Business Development - "Siamo ancora

più orgogliosi che il Ministro Gian Marco Centinaio abbia scelto la nostra giornata di celebrazione dei 3 anni di Alibaba in Italia, qui a Milano, per suggellare un momento così importante insieme ai nostri partner e in presenza di Michael Evans, Presidente di Alibaba Group. L'impegno del Gruppo Alibaba per la protezione dei prodotti Dop e Igp italiani non si ferma e il numero sempre crescente di prodotti inclusi nell'MOU dimostra i nostri progressi".

Con il nuovo MoU, le indicazioni geografiche italiane su tutte le piattaforme del Gruppo Alibaba salgono a 26, coprendo così la gran parte delle produzioni italiane più esportate. L'ampliamento della lista di prodotti Dop e Igp includerà anche Mortadella di Bologna, Emilia, Prosciutto di Parma, Barolo, Vino Nobile di Montepulciano, Vino Valpolicella, olio Sabina, Pecorino Toscano, Grana Padano e olio Garda.

#### [Pagamenti AGEA, Centinaio: "Risposte concrete agli agricoltori italiani. Ora avanti su semplificazione"](#)

"Il ritardo dei pagamenti era uno dei nodi principali che ho riscontrato al mio arrivo al Ministero. Fin da subito c'è stato il massimo impegno per dare risposte concrete in tempi certi agli agricoltori italiani. Bene quindi che tutte le tredici regioni Agea abbiano raggiunto l'obiettivo finanziario fissato per il 31 dicembre 2018 dai Programmi di Sviluppo Rurale regionali. Questo dimostra che, se la squadra opera bene, i risultati arrivano. Adesso andiamo avanti con questo processo di semplificazione necessaria per rilanciare il comparto."

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sen. Gian Marco Centinaio.

#### [Agroalimentare: al via campagna Ortofrutta Italia e Mipaft](#)

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo patrocina la campagna di promozione e comunicazione realizzata dall'Organizzazione Interprofessionale ortofrutticola italiana - Ortofrutta Italia - a sostegno dei consumi di arance.

L'iniziativa, che si svilupperà fino al mese di marzo 2019, è articolata su tutto il territorio nazionale in alcune migliaia di punti di vendita di tutte le maggiori catene della distribuzione moderna e nei negozi del dettaglio specializzato con la partecipazione degli operatori grossisti dei principali mercati agroalimentari.



Il valore aggiunto di questa campagna è l'impegno dei produttori a commercializzare solo produzioni che rispetteranno un disciplinare di produzione condiviso in

sede interprofessionale con l'obiettivo di innalzare alcuni parametri qualitativi, dal colore alla dolcezza.

"Le arance sono il simbolo dell'agricoltura e del paesaggio del Mezzogiorno e la campagna promozionale di Ortofrutta Italia, che il Mipaft ha deciso di patrocinare, ha lo scopo di incentivarne il consumo attraverso una corretta informazione ai consumatori" ha dichiarato il SS Alessandra Pesce "Per rafforzare la competitività del settore avvieremo il piano agrumicolo nazionale, il catasto frutticolo e un' incisiva azione di comunicazione a partire da questa campagna promozionale"

## *Notizie dalla Toscana*

#### [Rossi ad Orbetello: "Al via i lavori a Camporegio sugli argini. E proroga dell'accordo sulla laguna"](#)

ORBETELLO – La Regione continuerà a gestire direttamente la laguna di Orbetello. Il presidente della Toscana Enrico Rossi l'annuncia mentre, davanti alla sede della cooperativa "La Peschereccia", un drone nautico finanziato con i **fondi europei** sta raccogliendo campioni di acqua. E' un piccolo concentrato di tecnologia, il primo drone in Italia a muoversi in acque salmastre, e che grazie ad un computer a bordo invia in remoto un flusso di dati continui: uno strumento in più contro i problemi di atrofizzazione della laguna.

Sono passati tre anni dal disastro del 2015. "Da quando la Regione ha preso in carico la gestione della laguna - sottolinea Rossi - episodi così gravi non si sono più ripetuti e con il

sindaco che ho incontrato stamani abbiamo concordato di prorogare l'accordo di programma. Il Comune non ha né gli strumenti né le risorse necessarie". "Presto – conclude –, a gennaio, presenteremo anche lo studio idraulico del professor Lubello, che grazie all'analisi dei movimenti delle acque ci consentirà di capire quali interventi siano utili per migliorare la manutenzione della laguna".



Rossi ne approfitta anche per fare il punto sui lavori dopo l'esondazione e la rottura degli argini dell'Albinia, nel 2012. "Sono in gara – dice – i lavori di Camporegio. 30 milioni, divisi grossomodo in parti uguali tra Regione, Anas e Ferrovie". Serviranno a costruire argini e una cassa di

esondazione, da mettere in funzione nel caso di condizioni meteorologiche e piogge come quelle di sei anni fa. "Si aggiungono ai 20 milioni di euro spesi per gli altri interventi sull'Albinia già conclusi – rimarca Rossi -. Si tratta di 50 milioni di lavori in tutti, realizzati in sei anni che non è un risultato di poco conto". "Si sbagliano dunque i distratti - conclude - che dicono che abbiamo dimenticato quell'alluvione".

**Europa in Toscana: il drone che controlla la laguna, il sostegno all'agricoltura e il minispettrometro per satelliti**

GROSSETO - Cinque aziende. Cinque realtà diverse. Cinque progetti. Cinque esempi di come i fondi europei si declinano nel quotidiano in opportunità di sviluppo o di salvaguardia dell'ambiente. Cinque tappe del viaggio "L'Europa in Toscana" che il presidente della Toscana Enrico Rossi ha iniziato oggi dalla provincia di Grosseto. C'è il drone ad esempio che ad Orbetello da poco più di un mese naviga sulla laguna e campiona l'acqua con risultati migliori e un controllo più capillare rispetto a quello che si potrebbe fare con i dati raccolti dalle centraline fisse. L'ha finanziato la Regione attraverso i fondi europei, assieme ad una chiatta per la pesca sostenibile e un progetto più ampio per lo sviluppo della laguna. Quota Fesr: 2 milioni e 285 mila euro.

C'è il caseificio sociale di Manciano, 249 soci e 9 milioni di litri di latte lavorati in un anno, che dall'Europa ha ricevuto 700 mila euro (in tre momenti diversi, dal 2010 al 2016)



per ristrutturare lo stabilimento dove sono stati investiti complessivamente cinque milioni e 600 mila euro. Oltre che per la produzione del latte, sono serviti per realizzare anche porcilaie dove si allevano suini utilizzando parte dei prodotti della lavorazione del formaggio.

C'è la cantina cooperativa dei "Vignaioli del Morellino di Scansano", venticinque dipendenti e 160 famiglie socie che imbottigliano tre milioni e mezzo di bottiglie l'anno, meno di quelle che il mercato richiede e quindi con grandi potenzialità. La cantina ha potuto contare su 752 mila euro dall'Europa e su altri 297 mila di fondi regionali, in tutto 1 milione e 743 mila euro di contributi pubblici su un investimento di oltre 4 milioni e 936 mila euro. Dal 2010 ben nove sono stati i milioni investiti. Così tra nuovi locali, impianti di vinificazione e sistemi di microfiltrazione è stato possibile accrescere quantità e qualità della produzione. Si punta sull'innovazione ma anche recuperando antiche tradizioni, come i vini con il governo 'all'uso toscano' che nascono da una seconda fermentazione di uve appassite in speciali celle.

Dal vino all'olio. A Braccagni l'Europa ha permesso ad esempio l'ammodernamento dell'oleificio Ol.ma: via il vecchio tetto in cemento amianto, adesso lo stabilimento produce anche energia grazie ai pannelli fotovoltaici. L'intervento è costato complessivamente 3 milioni e 791 mila euro: i fondi europei hanno coperto 576 mila euro, la Regione altri 228.

C'è anche chi lavora sul trasferimento tecnologico, per migliorare la competitività e capacità di innovazione delle Pmi che già ci sono e favorire la nascita di nuove. E' il caso del Certema, un laboratorio tecnologico multidisciplinare creato nel 2016 da sei imprese con il supporto della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e il contributo della Regione Toscana e della Provincia di Grosseto: 1500 metri quadri dedicati ai macchinari, altri 500 per gli uffici, spazi in cui si susseguono cinque diversi laboratori, dalle analisi ambientali alla microscopia elettronica, dai thermal test alla meccanica applicata e quella avanzata.

Certema è diventato centro di riferimento della Carl Zeiss Microscopy per la microanalisi: una tecnologia che può essere impiegata nel settore agroalimentare. Certema è anche partner del progetto Smart, capofila Leonardo Finmeccanica, che riguarda lo sviluppo di uno spettrometro miniaturizzato da imbarcare su minisatelliti per l'osservazione della Terra. Il contributo europeo è di 652 mila euro.

Ma la lista dei progetti finanziati nel grossetano dall'Europa è lunga e potrebbe ulteriormente continuare: ci sono contributi per rendere più efficiente, da un punto di vista dei consumi, l'Opus Automazione di Follonica, altri soldi per la realizzazione di un impianto di cogenerazione per la produzione simultanea di energia termica ed elettrica all'Hotel Granduca di Grosseto C'è anche un progetto (Vivimed) per sviluppo un modello di turismo innovativo e sostenibile nell'entroterra mediterraneo ed un altro (Treno) che riguarda appunto il trasporto ferroviario ma a servizio del cicloturismo, con l'obiettivo di favorire l'incremento delle presenze nei periodi di bassa stagione. In particolare i finanziamenti sul progetto Treno hanno riguardato la riqualificazione di alcuni spazi pubblici a Monte Antico, sulla linea Siena-Grosseto, creando un infopoint.

**Fondi comunitari, già erogati anticipi dei contributi per 24 mila agricoltori**

FIRENZE – Sono circa 24 mila gli agricoltori toscani che hanno ricevuto l'anticipo del pagamento di contributi comunitari del Fondo Feaga per l'integrazione al reddito, per complessivi 97,5 milioni.

"La procedura, gestita da Artea - commenta l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi - si è conclusa con rigoroso rispetto dei tempi previsti e dando una risposta concreta pressochè a tutti gli agricoltori che ne avevano i requisiti e

che avevano fatto la Domanda unica 2018 per la Pac. Gli anticipi erogati ammontano a circa il 70 per cento del contributo totale. Il restante 30 per cento sarà erogato entro la fine di giugno 2019".

I pagamenti alle aziende hanno riguardato per circa 63,8 milioni di euro, contributi non legati alla produzione; per 31,7 milioni, domande collegate invece agli interventi sull'ambiente, mentre il 2 milioni sono stati destinati alle aziende di giovani under 40.

Ma non è tutto. Nel mese di dicembre 2018 sarà possibile dare corso ai pagamenti per le 4.250 piccole e piccolissime aziende (che aderiscono al regime di premio chiamato del "Piccolo agricoltore"), per un importo complessivo pari a 2,7 milioni.

### [Anno del Cibo, la Toscana celebra la conclusione a Siena](#)

SIENA - Cibo come sinonimo di cultura, tradizione, storia, arte. Si è concluso oggi, nella meravigliosa cornice offerta dagli affreschi della sala del Pellegrinaio del Santa Maria della Scala a Siena, l'anno del cibo in Toscana. Evento finale impreziosito dalla presenza dello storico dell'arte Philippe Daverio, che ha tenuto una *Lectio Magistralis* spiegando l'enorme influenza della tradizione italiana, e toscana, sulla cultura del cibo a livello mondiale. "L'Italia - ha detto Daverio - deve sempre avere coscienza di questo, della sua straordinaria capacità di mescolare, della sua forza di attingere da altri paesi, di trasformare e di ottenere sempre qualcosa di sublime. E soprattutto deve farlo senza chiudersi in se' stessa, cosa temo stia avvenendo, partendo proprio dal cibo".

"Toscana, l'arte del gusto, il gusto dell'arte" è il titolo dell'iniziativa organizzata da Vetrina Toscana, per concludere il percorso avviato ad inizio 2018, anno che il Mibact ha voluto dedicare a una delle massime espressioni della cultura italiana nel mondo. "Oggi - ha detto l'assessore regionale al turismo Stefano Ciuoffo - è la sintesi di un lavoro importante ed impegnativo, un racconto che ha attraversato in lungo e in largo una regione alla scoperta del legame col cibo e del contagio che questo ha esercitato nei secoli. Viviamo in una regione fortunata, perché sia che si parli di cibo, o di borghi o di cammini, abbiamo dimostrato di essere all'altezza, attraverso un racconto costante che ci ha premiato. Siena permette senz'altro di concludere questo racconto nel modo migliore, in un luogo come Santa Maria della Scala, che ha fatto dell'accoglienza ai più deboli la propria prerogativa, un contesto straordinario che ha dato ospitalità agli ultimi, come è avvenuto per tanto tempo in Toscana, valore che purtroppo adesso stiamo perdendo. Ma che dobbiamo saper riscoprire e rilanciare con un occhio alle nostre origini".

Cibo, vino, olio, i tre pilastri della produzione agricola toscana, gli emblemi di una cultura veicolata in ogni angolo del pianeta, come ha sottolineato anche l'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi. "Siamo orgogliosi di essere a Siena, in un luogo come questo, per la conclusione di un percorso dedicato al cibo italiano, un ambito nel quale la Toscana sicuramente qualcosa da dire lo ha. Chi fa produzione primaria deve essere continuamente coinvolto e stimolato a farlo in modo sostenibile, ma non soltanto dal punto di vista ambientale ma anche reddituale, perché da qui passa la capacità di crescere e di svilupparsi per poter competere in un mercato sempre più competitivo. La Toscana ha lavorato molto su questo e i risultati sono tangibili grazie al sostegno alle



produzioni biologiche, con il numero di aziende passato da 450 nel 1994 alle oltre 5000 attuali, all'agricoltura integrata con il marchio Agriqualità, alle aziende del settore vitivinicolo, oltre 25mila ad oggi, con le DOP e le IGP che distinguono la Toscana nel mondo, o le oltre 12 mila del settore agroalimentare. E senza poi ovviamente trascurare il profondo legame col turismo, che dovrà ancora essere più potenziato".

Riscoprire le origini e tornare in un certo senso alla capacità di produrre ricchezza a partire dalla terra, una riscoperta della fisiocrazia, concetto sostenuto anche da Daverio nel suo intervento e ripreso anche dal sindaco di Siena Luigi De Mossi. "Sarà questa la nostra sfida per il futuro. Trasformare una città come Siena, da centro della finanza a centro dell'agroalimentare, e riuscire a trasmettere i valori della cultura e della tradizione agricola, valori che non possiamo permetterci di disperdere".

### [Agricoltura, dalla Regione via libera alle risorse per l'irrigazione in Val di Cornia](#)

FIRENZE - Via libera dalla Regione all'intervento per migliorare l'uso delle acque e potenziare i sistemi di irrigazione per le imprese agricole della Val di Cornia, così come previsto dal protocollo d'intesa fra Regione, Comuni di Campiglia, San Vincenzo e Piombino, Consorzio di bonifica Toscana Costa, Asa, Autorità idrica toscana. A rendere possibile gli interventi strutturali che permetteranno il completamento delle opere, è la

variazione di bilancio approvata in Consiglio regionale che destina per questo 260 mila euro di risorse regionali.

"Le risorse messe a disposizione dalla Regione - commenta l'assessore all'Agricoltura Marco



Remaschi - permetteranno di completare le opere previste dal progetto che era stato oggetto del protocollo d'intesa e che rende strutturale, dopo le prime misure adottate a seguito dell'emergenza legata alla siccità del 2017, l'intervento per l'utilizzo delle risorse idriche, anche attraverso l'uso di acque provenienti dalla depurazione, per irrigare l'area. In questo modo contiamo di dare una risposta in tempi brevi alle istanze delle imprese, che nella zona sono particolarmente vocate alla coltivazione del pomodoro e che da tempo sollecitano interventi strutturali per scongiurare ulteriori periodi di siccità con conseguenti danno su produzione e occupazione".

Grazie ai fondi destinati dalla variazione di bilancio, la realizzazione degli impianti previsti potrà subire un'accelerazione. Il progetto esecutivo sarà approvato con una delibera che l'assessore Remaschi porterà in giunta in una delle prossime sedute. "Una volta approvato il progetto esecutivo - conclude Remaschi - i lavori potranno partire ed essere conclusi entro l'arrivo della primavera, garantendo così un sostegno concreto alle attività e allo sviluppo del territorio".

Soddisfatto anche il consigliere regionale Gianni Anselmi "La messa in sicurezza idrica della filiera del pomodoro e delle aziende agricole della piana del Cornia mediante il riuso delle acque reflue trattate era un impegno che ci eravamo pubblicamente assunti con le imprese e le associazioni di categoria. L'accelerazione impressa con l'inserimento nella variazione di bilancio dei 260.000 euro previsti per la realizzazione del progetto, che sarà a cura del Consorzio di Bonifica, consentirà di avere a disposizione l'opera in tempi utili per la stagione e permetterà al territorio di affrontare senza impatto sulle colture il verificarsi di congiunture anche fortemente siccitose. Lo avevamo detto, lo abbiamo fatto e ringrazio il sindaco di Campiglia e le associazioni degli agricoltori per l'impegno profuso e la collaborazione fornita su questo tema così delicato per l'economia territoriale".

#### [Xylella in Toscana, Remaschi: "Situazione sotto controllo"](#)

FIRENZE - Il Servizio fitosanitario regionale della Toscana, nel corso del monitoraggio ufficiale per Xylella fastidiosa, ha rinvenuto per la prima volta sul territorio regionale, nel comune di Monte Argentario, alcune piante colpite dal

batterio che attacca solamente alcune specie vegetali sensibili, portandole al disseccamento. Dai primi accertamenti è emerso che il batterio ritrovato appartiene alla sottospecie Multiplex, differente da quella pugliese, una sottospecie finora mai rinvenuta in Italia ma presente in Francia (Regioni Corsica e PACA) e in Spagna.

"La Regione si è attivata sin dal 2013, a seguito dell'emergenza Xylella in Puglia. Da oltre 4 anni compie controlli preventivi molto scrupolosi su tutto il territorio regionale, circa 10 mila ad oggi", ha detto l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi. "Proprio questo sistema di vigilanza continua, da parte del servizio fitosanitario regionale, ci ha consentito di individuare in maniera precoce il minimo segnale di presenza di piante colpite garantendo così interventi tempestivi di controllo ed eradicazione".

"Siamo fiduciosi di un esito positivo della vicenda anche in virtù del fatto che le numerose analisi compiute non hanno assolutamente evidenziato infezioni a carico di olivi sul nostro territorio. Inoltre l'area interessata è situata nei dintorni dell'abitato di Porto Santo Stefano, zona particolarmente isolata dal resto del territorio toscano per la presenza della laguna di Orbetello che la separa dalla terraferma e non vede la presenza di particolari aree agricole sensibili. Il che garantisce una limitazione naturale delle potenziali vie di diffusione".

Per ora non si conosce l'origine dell'infestazione, ma tra le ipotesi più accreditate vi è quella dell'introduzione nella zona di piante contagiate o il trasporto di insetti vettori della malattia, provenienti da località francesi o spagnole. La positività al batterio è stata rilevata su 40 piante arboree e arbustive a seguito di oltre 1000 rilievi effettuati nel 2018. Tra le piante trovate infette ci sono ginestre, poligale mirtifolia mandorli e calicotome.

"Il rinvenimento tempestivo di questo focolaio dimostra il grande sforzo profuso dal Servizio fitosanitario regionale per il monitoraggio del territorio grazie al quale è possibile un'efficace eradicazione", ha continuato Remaschi. "Questo è possibile applicando le misure fitosanitarie previste dalla norma nazionale ed europea, ovvero distruggendo le piante colpite con sintomi sospetti e nelle immediate vicinanze, e istituendo una zona cuscinetto nei 5 km circostanti da sorvegliare attentamente".

All'interno di quest'area sarà condotto un monitoraggio costante per escludere la presenza di ulteriori piante infette e sarà disposto il blocco della movimentazione delle piante sensibili. Le azioni di controllo ed eradicazione saranno facilitate dalla conformazione geomorfologica del territorio in questione, peraltro di piccola estensione.

### Olio extravergine di oliva, al via la selezione 2019



FIRENZE – E' cominciato il cammino di scelta dei migliori oli di Toscana. Si sono aperte infatti ufficialmente le iscrizioni alla selezione oli extravergine di oliva della Toscana Dop e Igp 2019.

La Selezione, organizzata in collaborazione con Promofirenze, Azienda speciale della Camera di Commercio di Firenze, si propone di evidenziare la migliore produzione olearia toscana, allo scopo di utilizzarla in azioni promozionali economiche e di immagine e, allo stesso tempo, premiare e stimolare lo sforzo delle imprese olivicole al continuo miglioramento della qualità del prodotto.

La selezione regionale degli oli extra vergini di oliva è dedicata agli oli extra vergine di oliva della Toscana, prodotti da imprese aventi sede produttiva in Toscana, certificati DOP e IGP e secondo i criteri stabiliti ai sensi della normativa regionale ed è riservata a organizzazioni di produttori riconosciute, aggregazioni di imprese (escluso consorzi o associazioni rappresentanti) e ad imprese singole del settore olivicolo. Ogni operatore può

presentare fino ad un massimo di 2 oli e la partecipazione alla Selezione è gratuita ed è riservata ad un numero massimo di 100 campioni. Per partecipare è necessario che le aziende abbiano sede operativa in Toscana e che abbiano una produzione minima certificata nell'attuale campagna olearia 2018/2019, di almeno 400 kg. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 gennaio dopodiché, come di consueto, un'apposita e qualificata Commissione regionale di assaggio composta da tecnici assaggiatori di olio iscritti nell'Elenco nazionale e membri di Panel riconosciuti dal MIPAAF, operanti in Toscana, decreterà quali sono i migliori oli extravergine di oliva DOP e IGP della campagna olearia 2018/2019.

La Selezione dello scorso anno ha premiato 42 oli rappresentanti tutte le tipologie di olio certificato DOP e IGP presenti sul territorio regionale: DOP Chianti Classico, DOP Lucca, DOP Seggiano, DOP Terre Siena e l'IGP Toscano.

Le iscrizioni sono aperte il 6 dicembre 2018 e chiuderanno il 31 gennaio 2019, il bando per la partecipazione alla selezione è visibile nella Banca Dati Atti della Regione Toscana.

## Storie di successo dall'UE

### Allevamento ittico dell'UE: la ricerca per aumentare la concorrenza

*Un chip per monitorare la salute dei pesci è solo una innovazione legata a un progetto finanziato dall'UE volto a potenziare l'acquacoltura europea facilitando la ricerca. Il possibile beneficio futuro per i consumatori è il pesce di qualità maggiore.*



L'acquacoltura è considerata uno dei settori alimentari a più rapida crescita e produce già metà del pesce consumato in tutto il mondo.

In Europa, il settore rappresenta circa il 20% della produzione ittica e impiega circa 85.000 persone. Ma mentre la produzione globale è in aumento, la produzione dell'UE è rimasta sostanzialmente invariata negli ultimi due decenni.

Al fine di favorire la crescita sostenibile dell'acquacoltura europea, il progetto AQUAEXCEL2020, finanziato dall'UE, mira a migliorare la ricerca nei settori della nutrizione, della genetica e della tecnologia. Lo fa principalmente fornendo agli scienziati il libero accesso a strutture specializzate in tutta Europa e in Norvegia, favorendo così la collaborazione e l'innovazione.

Il progetto - che offre anche formazione - ha già condotto a scoperte importanti per far avanzare sia la ricerca dell'UE sia l'industria della piscicoltura.

"L'acquacoltura moderna è un settore ad alta intensità di tecnologia e la ricerca è necessaria per aiutare l'acquacoltura europea a essere competitiva," afferma il coordinatore del progetto Marc Vandeputte dell'Istituto nazionale francese per la ricerca agricola.

"È qui che entra in gioco **AQUAEXCEL2020** - stiamo riunendo le migliori infrastrutture di ricerca sull'acquacoltura a livello europeo. Miriamo a coordinarli e sviluppare nuovi approcci sperimentali per migliorare le nostre capacità di ricerca", spiega Vandeputte.

### Fisch and Chips

Con oltre 60 progetti condotti finora, **AQUAEXCEL2020** ha portato a una serie di innovazioni - nuovi strumenti che sono poi implementati in ulteriori ricerche sull'acquacoltura o messi a disposizione dell'industria ittica.

Queste novità includono un chip non invasivo che viene impiantato nel lembo che protegge le branchie di un pesce noto come opercolo. Il "FishBIT" registra il livello di attività di un pesce e la frequenza respiratoria - indicatori chiave di quanto è salutare e dati difficili da acquisire quando si hanno centinaia di pesci in un serbatoio.

Una volta risolti i problemi tecnici, questo chip potrebbe essere utilizzato negli impianti di acquacoltura per monitorare il benessere dei pesci, secondo Vandeputte, che aggiunge che il team spagnolo che sta lavorando su di esso si sta già muovendo in questa direzione.

Altri esempi di risultati del progetto con potenziale di commercializzazione includono nuovi ingredienti del mangime basati su farina di insetto e la presenza di telecamere 3D per analizzare il comportamento dei pesci nei serbatoi di allevamento, al fine di individuare potenziali problemi di benessere degli animali.

Il progetto **AQUAEXCEL2020** - che comprende 22 partner provenienti da 12 paesi - sta anche sviluppando modi per simulare esperimenti in modo da limitare l'uso di pesci da laboratorio.

Inoltre, i partecipanti stanno sviluppando linee di pesce isogeniche di salmone, trota e carpa, descritte da Vandeputte come "i topi di laboratorio della ricerca sull'acquacoltura, che forniscono la possibilità di esperimenti estremamente controllati, dettagliati e riproducibili per comprendere la fisiologia delle diverse specie ittiche".

Questa maggiore precisione e riproducibilità deriva dal fatto che tutti i pesci all'interno di una determinata linea isogenica hanno esattamente lo stesso genoma, aggiunge, osservando che ciò potrebbe rivelarsi utile per scoprire i geni di resistenza alle malattie e sviluppare vaccini protettivi per i pesci.

### Biglietto per i migliori laboratori

**AQUAEXCEL2020** consente ai ricercatori di tutta Europa di lavorare ai loro progetti di acquacoltura in un totale di 39 strutture in 11 paesi, consentendo loro di accedere a strumenti e altre risorse che non hanno nei loro laboratori a casa.

I team interessati possono richiedere l'utilizzo della struttura che meglio si adatta alla loro particolare attenzione e, se approvata, pagheranno le spese di viaggio e di ricerca. I progetti partecipanti durano da due settimane a un anno, e gli scienziati in visita possono rimanere sul posto per un massimo di tre mesi.

**AQUAEXCEL2020** offre anche della formazione sul posto oppure online a beneficio dei ricercatori e delle parti interessate del settore. I corsi includono un focus sulla nutrizione e l'alimentazione dei pesci e sull'uso della modellazione della scala come strumento per progettare esperimenti.

Il progetto si basa sui successi del suo predecessore AQUAEXCEL, attivo tra il 2011 e il 2015.

#### Dettagli del progetto

- Acronimo del progetto: **AQUAEXCEL2020**
- Partecipanti: Francia (Coordinatore), Norvegia, Regno Unito, Spagna, Grecia, Ungheria, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Belgio, Irlanda, Danimarca, Portogallo
- Progetto n. 652831
- Costi totali: 9.708.867€
- Contributo UE: 9.708.867€
- Durata: da ottobre 2015 a settembre 2020

Guarda anche:

[Sito web del progetto](#)  
[Dettagli del progetto](#)

#### [Soluzioni di risanamento su misura per le regioni sottoposte a stress idrico](#)

*Con il sostegno dell'UE, un team internazionale ha sviluppato una soluzione unica su misura - modulare ma integrata - per riutilizzare le acque reflue nelle comunità remote e / o idrotermiche. Le tecnologie brevettate vengono testate in luoghi in cui l'acqua è un bene prezioso per l'agricoltura o nella conservazione degli ecosistemi naturali di acqua dolce.*



L'acqua è la linfa vitale per le comunità sane e prospere, eppure ancora oggi circa 2,5 miliardi di persone non dispongono di strutture igienico-sanitarie di base e migliaia muoiono ancora ogni giorno a causa di dissenteria causata da acqua insalubre, servizi igienici sporchi e mancanza in generale d'igiene. L'UNESCO ricorda regolarmente che è necessario fare di più per affrontare questo problema al quale ha dedicato uno dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile incentrato su "acqua pulita e servizi igienico-sanitari" (SDG 6).

#### **Ampliare gli orizzonti**

Il team **INNOQUA** sta realizzando dei progetti pilota su scala dimostrativa dei componenti modulari e del sistema integrato per accelerare lo sviluppo commerciale dopo il 2020, quando il progetto si concluderà. Ciò significa testare non solo il design e la sua conformità con le normative e le norme ambientali, ma anche le modalità di attuazione della tecnologia. I cosiddetti "piloti ambientali controllati" sono situati in Irlanda e Spagna, test dimostrativi sono in corso in diversi paesi dell'UE (Francia, Italia, Irlanda, Romania, Regno Unito) ed extra UE (Ecuador, Perù, India e Tanzania) e un'ulteriore preparazione per l'adozione post-progetto è prevista in tutto il consorzio.

La componente internazionale è fondamentale per garantire che le tecnologie possano entrare rapidamente sul mercato dove sono urgentemente necessarie. Oltre all'attuazione pratica, gli scambi tra i partner all'interno e all'esterno dell'UE sono anche un modo prezioso per

condividere le conoscenze e promuovere la ricerca e l'innovazione in altre regioni.

"**INNOQUA** ci consente di allargare gli orizzonti delle nostre linee di ricerca nel settore del trattamento delle acque reflue, in processi non convenzionali come lombrichi, dafnie e la purificazione solare", spiega Andrés Alvarado del Dipartimento delle risorse idriche e delle scienze ambientali dell'Università di Cuenca, in Ecuador.

"Collaborare con un consorzio eterogeneo di istituzioni pubbliche e private, incluse università, attori della ricerca industriale e dell'innovazione, ONG, ecc., ha influenzato positivamente la nostra visione della ricerca per il futuro", afferma, aggiungendo che il mondo accademico ha bisogno di lavorare più da vicino con l'industria e gli utenti finali per migliorare l'impatto di questi sviluppi.

#### **Altro da fare ... per il bene più grande**

La Direttiva quadro sulle acque dell'UE (DQA) invita i paesi dell'Unione europea ad assicurarsi che le loro fonti d'acqua soddisfino gli standard descritti come "buono stato" entro un determinato periodo di tempo. Restano però lacune, secondo Christoph Sodemann, responsabile di PR di BORDA, una ONG tedesca e partner del progetto INNOQUA, la cui missione è fornire "servizi igienici sicuri per tutti". "Ciò significa che circa 20 milioni di abitanti delle zone rurali sono ancora senza adeguati sistemi di igiene nella sola Europa, il che è inaccettabile".

Per far fronte a questo, le diverse configurazioni modulari di **INNOQUA** possono essere lavorate in contesti e mercati locali, il che li rende socialmente e ambientalmente

maggiormente accettabili e più convenienti. "Per quanto ne sappiamo, questo tipo di soluzione integrata su misura per il trattamento delle acque reflue non è stata impiegata in nessun'altra parte del mondo", aggiunge Sodemann.

Il sistema di **INNOQUA** risponde alle esigenze di trattamento delle acque di strutture decentralizzate, comunità con deficit di acqua, città e industrie in rapida espansione sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo. Ciò elimina le reti obsolete di acque reflue, sostenendo al tempo stesso la crescita della popolazione sostenibile riducendo il consumo di acqua e di energia.

Quello potrebbe essere un punto di svolta e una vittoria per le migliaia di comunità mancate di servizi igienici e qualcosa di fondamentale (e prezioso) come acqua pulita.

#### **Dettagli del progetto**

- Acronimo del progetto: **INNOQUA**
- Partecipanti: Francia (Coordinatore), Spagna, Italia, Irlanda, Regno Unito, Ecuador, Germania, Turchia, Romania, Paesi Bassi, Perù
- Progetto n. 689817
- Costi totali: € 8 127 513
- Contributo UE: 6 996 213 euro
- Durata: dal 1° giugno 2016 al 31 maggio 2020

Guarda anche:

[Sito web del progetto](#)

[Dettagli del progetto](#)

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei

### HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

Fase 1:

- 07 maggio 2019

Fase 2:

- 03 aprile 2019

Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali in qualsiasi ambito tematico, ivi inclusi l'agricoltura e il settore agroalimentare.

Il programma si compone di 3 fasi distinte e indipendenti, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.

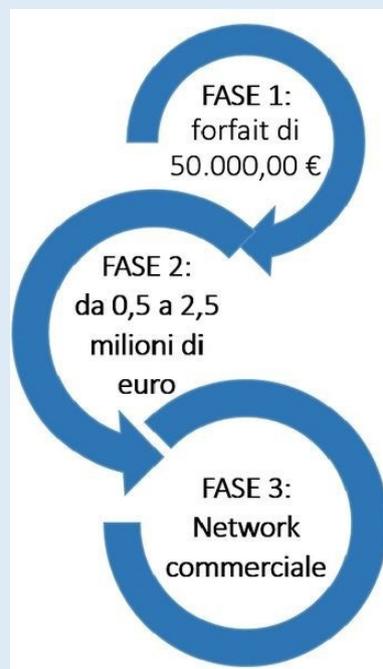
**Fase 1:** (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire se un progetto è solido e con un alto potenziale di successo

nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 euro**.

**Fase 2:** (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

**Fase 3:** **misure indirette** e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).



## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
POR FESR	<a href="#">"Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione"</a>	Fino ad esaurimento risorse
POR FSE	<a href="#">Voucher formativi individuali rivolti a imprenditori e liberi professionisti</a>	Fino ad esaurimento risorse
PSR FEASR	<a href="#">Contributi alle aziende agricole per interventi irrigui</a>	31/01/2019 (proroga)
PSR FEASR	<a href="#">Contributi a Enti irrigui per migliorare la gestione dell'acqua</a>	31/01/2019 (proroga)
PSR FEASR	<a href="#">Sottomisura 8.3, incendi e calamità naturali: contributi per prevenire i danni</a>	31/01/2019
PSR FEASR	<a href="#">Contributi per servizi di consulenza in agricoltura</a>	31/01/2019
PSR FEASR	<a href="#">Ecosistemi forestali: contributi per aumentare resilienza e pregio ambientale</a>	28/02/2019

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



### Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)